

Stagione Lirica Teatro Verdi – 25 marzo 2012 – Rigoletto

Written by clubradio | 27 marzo 2012 | 0



Bella rappresentazione al Teatro Verdi di un classico della lirica, il Rigoletto di Giuseppe Verdi, per la direzione di Corrado Rovaris e la regia di Michele Mirabella.

Belle anche le scene, di Lorenzo Ghiglia, in quella che è stata una messa in scena "classica", ma equilibrata e con tutto quello che ci voleva, a cominciare con una compagnia di canto molto buona, nella quale hanno spiccato gli ottimi Francesco Meli, nella parte del Duca di Mantova, Luca Salsi in quella di Rigoletto e Julia Novikova in quella di Gilda. Notevole pure Sparafucile interpretato da Michail Ryssov. Come detto, la messa in scena è stata di stampo tradizionale ma efficace, e fa piacere parlare di uno spettacolo dove in buona sostanza tutto ha funzionato come doveva, compresa l'orchestra ben diretta da Rovaris, che pure non aveva lasciato grande impressione di sé negli appuntamenti della stagione sinfonica. Michele Mirabella ha dimostrato di aver ben compreso la drammaturgia verdiana, con una lettura misurata e che ha fatto risaltare le linee del melodramma.

Parliamo un po' della compagnia di canto, a cominciare dal soprano russo Julia Novikova, che ha studiato al Conservatorio di San Pietroburgo, sua città natale, dove ha debuttato nel 2006 al prestigioso Teatro Marinskij diretta da Valery Gergiev. Ottima la sua interpretazione di Gilda, come pure la sua tecnica vocale.

Il baritono Luca Salsi, parmense, ha vinto nel 2000 il concorso "Gian Battista Viotti", e da allora ha iniziato una carriera internazionale che l'ha portato al Metropolitan di New York, la Scala di Milano, lo Staatsooper di Berlino, il San Carlo di Napoli, ed il Festival Pucciniano di Torre del Lago. E' stato diretto da Daniele Gatti, Placido Domingo, Gustavo Dudamel e Donato Renzetti per quanto riguarda i direttori, e da Giuseppe Patroni Griffi e Franco Zeffirelli per quanto attiene ai registi. Eccellente e toccante il suo Rigoletto, dolente e furioso al punto giusto, un padre appassionato che cerca di difendere sua figlia, unica fonte di felicità in un mondo oscuro.

Molto bene anche il tenore genovese Francesco Meli, che ha debuttato nel 2002 al Festival dei due Mondi di Spoleto. Anche lui vanta una carriera internazionale, La Fenice di Venezia, La Scala di Milano sotto la direzione di Riccardo Muti, a Lione con Nathalie Dessay, a Valencia con Lorin Maazel, a Vienna di nuovo con Muti, al Covent Garden di Londra proprio con Rigoletto, nel cui ruolo ha cantato anche al Metropolitan. Non stupisce perciò la sua familiarità coi panni del Duca di Mantova, dissoluto e noncurante; ottimi i suoi mezzi vocali, che si sono ben fusi con quelli degli altri protagonisti.

In definitiva un'edizione del Rigoletto memorabile, con un grande successo di pubblico, che entusiasta ha acclamato a lungo tutta la compagnia.

Alberto Godas